

## Gennaio Mese della consapevolezza rotariana

### *Dalla Newsletter del Governatore*

“Per quanto riguarda la consapevolezza internamente alla nostra associazione sicuramente un riferimento potranno essere i prossimi IDIR (Istituti di Informazione Rotariana) che si svolgeranno proprio nel mese di Gennaio. L’IDIR in genere è indirizzato prevalentemente ai nuovi soci ma può rappresentare un interessante momento di conoscenza e di informazione anche per i soci di maggiore anzianità avendo scelto, coerentemente con il percorso formativo proposto dall’inizio dell’anno, un’articolazione dei lavori non legata ai contenuti tecnici di base di “cosa è il Rotary” ma cosa sta succedendo di nuovo nell’Associazione, come ci relazioniamo con l’esterno e quale può essere il nostro ruolo all’interno del club.

Per perseguire tale obiettivo

**ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA**  
Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

[www.rctempiopausania.org](http://www.rctempiopausania.org)

# BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2008 - 2009

Gennaio 2009 N° 38

Presidente: Piero Gessa

cercheremo di fare una fotografia di questo primo semestre sia per quanto riguarda l’effettivo che le priorità di intervento: risorse idriche, mortalità infantile e polio plus, anche attraverso testimonianze esterne, con la convinzione che relazionarci con l’esterno può rappresentare un ulteriore stimolo per rinnovare il nostro impegno e la nostra consapevolezza.

Sarà anche il momento per fare insieme ai presidenti, perdonatemi il termine tecnico di ingegnere, uno stato di avanzamento lavori: un’ulteriore opportunità per favorire la comunicazione tra club e le opportunità di



sinergie offrendo anche la possibilità a chi non ha ancora avuto modo di finalizzare efficacemente i propri programmi di riconsiderarli valutando possibilità di collaborazioni. Parallelamente la Commissione per la Comunicazione incontrerà i responsabili delle relative commissioni dei club per affrontare i temi delle media relations, del nuovo sito web distrettuale e dei siti dei club.

Per i nuovi soci dovrà essere soprattutto l'occasione di affacciarsi al mondo rotariano esterno al club, iniziare a cogliere il valore aggiunto dell'appartenenza alla rete internazionale e comprendere le opportunità di servizio che l'Associazione offre. Per i soci "anziani" potrà essere l'occasione di informarsi su "cosa sta succedendo" per rinnovare e consolidare il proprio senso di appartenenza e ritornare nei club con una rinnovata **consapevolezza rotariana.**"

## AGENDA DI GENNAIO

### Eventi Distrettuali



#### Istituto di Informazione Rotariana Cagliari

T Hotel, Via dei Giudicati 66  
17 Gennaio 2009

#### Roma

Sheraton Golf Parco de' Medici  
Viale Salvatore Rebecchini 39  
24 Gennaio 2009

#### Attività del Club

Riunione del direttivo

Sede, 14 gennaio 2009

Riunione Conviviale Soci

Li Naccari, 22 Gennaio 2009

## EVENTI DI DICEMBRE E ATTIVITÀ DEL CLUB

### Riunione presso la sede

9 dicembre 2008

Il Presidente Piero Gessa ha illustrato lo stato di avanzamento dei progetti in essere:

- Borsa di Studio
- Reintroduzione dell'ELLEBORO: presi contatti con la scuola e in particolare con le Docenti della I elementare, referenti del progetto scolastico e con l'Ente Foreste
- Sono stati individuati alcuni Artigiani da proporre per il premio "Artigiano di Gallura".
- Raccolta fondi: Il Presidente ha preso contatto con Docenti delle scuole superiori per proporre agli studenti le uova di Pasqua e nello stesso tempo effettuare informazione sulla Polioplus.

**Franco Marotto** è stato chiamato dal DGE **Luciano Di Martino** a ricoprire la carica di Assistente per i Club di Olbia, La Maddalena Costa Smeralda, Sassari Nord, Sassari Silki Siniscola.

**Ninni D'Alessandro** è stato nominato delegato della Sardegna per partecipare all'Elezione del Governatore dell'A.R. 2011 – 2012

#### ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA DISTRETTO 2080° R.I.

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2008 – 2009

Presidente Club: **Piero Gessa**

Governatore Distretto 2080: **Alberto Cecchini**

Presidente R.I.: **Dong Kurn Lee**

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: [www.rctempiopausania.org](http://www.rctempiopausania.org)

Bollettino N. 38

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Giovanna Pintus Rau

Lino Acciaro

Domenico Nicolai

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini

# Auguri di Natale

Conviviale con i Club della Gallura  
Olbia "Luna Lughente"  
14 Dicembre 2008



Correva l'anno 1987.

Era ormai da un poco di tempo che le alte sfere del Rotary insistevano a che il Club di Tempio – Olbia si scindesse in due distinti Club. Ed il tempo era ormai arrivato e la scissione ormai matura. Dopo oltre 30 anni il vecchio Club di Tempio – Olbia si divideva. Eppure era andato bene per tutto quel periodo.

Una riunione a Tempio, una riunione ad Olbia. Sì, erano chilometri da fare, ma non sembrava pesassero a nessuno. Le riunioni erano sempre sufficientemente numerose. Vigeva, sempre nel quadro della voluta alternanza delle riunioni, la tradizione che gli auguri di Natale si scambiassero con gli amici Olbiesi ad Olbia e la ricorrenza della Pasqua fosse celebrata, insieme, a Tempio.

E questa tradizione è restata; ed oggi 14 dicembre 2008 ci troviamo al Luna Lughente di Olbia per festeggiare e scambiarci gli auguri di Natale insieme agli amici del Club di Olbia.

E' una giornata limpida, fredda e ventosa, ma l'aria è trasparente.

Dal Luna Lughente si gode la vista del golfo. L'alternarsi dei colori del mare appena mossi dal vento, ora verdastro, dopo azzurro, condito di piccole spume bianche che rapide compaiono e scompaiono, con i colori dei bracci di terra che lo cingono, dal verde variegato degli alberi e della macchia

mediterranea, al marrone della nuda terra, aprono il pensiero a quanto di bello la natura è prodiga nel presentarsi. E quanto poco abbiamo fatto al riguardo non solo per migliorarla, ma neppure per preservarla.

Pensieri di un attimo.

Luna Lughente ci accoglie con un albero di Natale gigante che dalla Hall arriva ai piani superiori. Ben addobbato nei suoi mille colori e luci intermittenti.

Tonino Rasenti accoglie gli ospiti.

I primi abbracci con lui e con altri amici ancora attardati all'ingresso.

Il pranzo è al secondo piano, in prospicenza della grande terrazza, oggi impraticabile per vento e freddo.

La tavola è elegantemente imbandita.

Si vede immediatamente che saremo più di cento. Ciascuno ha il suo posto assegnato. Da Tempio siamo abbastanza numerosi insieme al Presidente Piero Gessa, con la moglie Aliana.

Le prime parole al Presidente del Club di Olbia Salvatore Soro.

Gli auguri a tutti, i saluti ai tanti ospiti ed il benvenuto a 5 nuovi rotariani, poi presentati dai 5 rispettivi padrini in una cerimonia che è sempre toccante.

Ci riporta a quando, tanto o poco tempo fa, è toccato a ciascuno di noi, sempre come neofita, spesso anche come padrino.

Al microfono, per gli auguri e le parole di circostanza, si alternano in molti, tutti giustamente applauditi.



Le pietanze del pranzo sono veramente degne della tavola ben imbandita.

Poco e buono, purchè ben presentato.  
E' la nuova formula vincente.

Alla fine, però, non sai se quanto hai mangiato ha soddisfatto il tuo appetito. Però è bello.

Suona la campana che annuncia la fine della conviviale.

I commensali abbandonano il loro posto. In un vociio sommesso di persone, ci si mischia in un via vai confuso, ciascuno vuole incontrare l'amico, per il bacio, per l'abbraccio, per l'augurio personale di buon Natale, da "estendere ai Tuoi".

Natale è vicino.

Auguri a tutti. Arrivederci a presto.

**Lino Acciario**

## *Conviviale con Signore*

Tempio "Li Naccari"

18 dicembre 2008



Conviviale nel segno della serenità che solo il vicino Natale può infondere negli animi.

Il Presidente Gessa, dopo aver porto a tutti i presenti gli Auguri di buone feste, illustra la serata e le attualità rotariane.

La relazione che tiene Mario Rau su Gavino Gabriel, che ricordiamo è stato Socio fondatore del Club di Tempio, è appassionata e ricca di emozioni.

La cena trascorre nel migliore dei modi con vivo apprezzamento dei commensali per le pietanze che si susseguono con attenta regia.

Un momento emozionante della serata lo fanno vivere Gianni e Vanna Muzzu quando presentano al Presidente un artistico dipinto eseguito dalla figlia Narsammà che lo dona al Club. Da quel soggetto in cui si evidenziano delle mani unite e aperte e la nostra ruota, traspaiono un sentimento comune di fratellanza e di richiesta esaudita di aiuto.

Aliana, moglie del Presidente invita quindi i presenti a contribuire alle iniziative che ormai da tempo e con splendidi risultati le Signore del Club portano avanti con impegno. Prossimo obiettivo: il *microcredito*.

## Momenti della Conviviale



## Gavino Gabriel

Relazione tenuta da Mario Rau nel corso della  
conviviale del 18 dicembre 2008



Non è facile parlare di Gavino Gabriel, figlio illustre di Tempio. Possiamo facilmente cadere nell'esaltazione smisurata o all'inverso nella gratuita denigrazione.

Scorrendo le tappe più significative della sua vita, possiamo in effetti scoprire di trovarci di fronte ad un personaggio dalla vitalità e versatilità intellettuale inesauribile.

Nasce a Tempio nel 1881 e muore a Roma quasi centenario.

Nel 1905 si laurea in Lettere nell'Università di Pisa.

Dal 1906 al 1910 è addetto alla Biblioteca filosofica. Collabora come pubblicista alla "Voce" di Prezzolini.

Nel 1910 e '11 tiene a Londra un ciclo di conferenze concerto sul Folklore musicale sardo.

Nel 1921 è ospite di D'Annunzio a Cargnacco

Nel 1928 si rappresenta al Politeama Margherita "La Jura".

Nel 1932 viene chiamato a dirigere a Roma la Discoteca di Stato.

Nel 1936 svolge attività culturale in Eritrea come Capo Ufficio Studi.

Nel 1948 inviato a Lake Success A.I. per dare assistenza storico giuridica alla Missione Eritrea impegnata all'Onu.

Nel 1957 incaricato dal M° Ennio Porrino di stilare un programma per una cattedra di etnofonia musica sarda presso il Conservatorio di Cagliari.

Nel 1961 pubblicazione del volume "Canti Sardi".

Giusto per sottolineare ancora la versatilità del Gabriel ci piace ricordare un articolo nel 1920 su "Il respiratore inglese e i gas in guerra" dove indica gli accorgimenti più opportuni per correggere i difetti da lui riscontrati nella fabbricazione delle maschere antigas.

Anche la politica rientra nel suo raggio d'azione. Candidato a Tempio nelle liste degli ex combattenti ottiene nel 1921 il seggio di consigliere provinciale.

Non sono pochi gli studiosi che legano in qualche modo la vita e le esperienze di Gabriel all'amicizia con D'Annunzio. E' vero che il suo soggiorno nella villa di D'Annunzio durò pochi giorni, ma i rapporti di amicizia che già esistevano si intensificarono ben presto e la flebile amicizia di D'Annunzio col passare dei giorni si trasformava ben presto in apprezzamento sincero e più tardi in ammirazione.

Si narra che D'Annunzio soffrisse di crisi depressive profonde seguite da momenti di grande esaltazione. Il nostro Gabriel rendeva meno angoscianti i momenti più tristi del poeta, intonando con la sua chitarra le dolci melodie dei canti popolari galluresi.

D'Annunzio è uno dei personaggi più originali e discussi della storia italiana nel primo trentennio del '900. Il poeta soldato. Così amavano definirlo gli agiografi del tempo. Certo è che si è ritagliato un ruolo importante negli anni immediatamente precedenti e successivi allo scoppio della I guerra mondiale. Amico e Consigliere di Mussolini quando questi si affacciava alla vita politica, suggerisce al futuro dittatore una marcia su Roma all'indomani della fine della grande guerra quando l'Italia è devastata dal ribellismo anarchico marxista e dalla crisi economica e finanziaria. Secondo D'Annunzio bisognava sfruttare gli effetti perversi dei trattati di pace che avevano umiliato gli Italiani negando la città di Fiume che pure era stata promessa nel trattato di Londra. Bisognava alimentare il mito della "vittoria mutilata" ed assumere la guida politica e militare degli ex combattenti per

compiere la grande impresa della conquista del potere.

Il fiuto politico suggerisce a Mussolini di stare alla finestra. Fu allora che D'Annunzio nel settembre del 1919, riuscendo a sottrarre ai loro obblighi di disciplina i Granatieri di Sardegna, punta su Fiume che viene "liberata e conquistata". Il comandante instaura un regime personale circondato di molta retorica e letteraria teatralità proclamando la costituzione della Repubblica del Carnaro.

Al di là dell'esito finale negativo di tutta l'operazione, la notorietà di D'Annunzio assume dimensioni nazionali.

Quando Gabriel ne 1921 è ospite del comandante, questi è già un leader riconosciuto, punto di riferimento di poeti, artisti, adulatori, aspiranti attori e musicisti. Gabriel fa conoscenze importanti e stringe amicizie influenti.

Il suo disegno è quello di fare un'opera lirica, la Jura. Trama semplice in linea con l'atmosfera allora dominante del Verismo. L'opera risulta essere un connubio unico fra musica dotta e musica popolare, storia d'amore e di coltello ambientata nelle campagne della Gallura fra il 1810 e il 1820. La Jura vede come protagonista Jaconi, pastore di umili origini innamorato corrisposto della figlia di un grande proprietario terriero. Una sorta di Don Rodrigo, intrigante, ambizioso padrone incontrastato delle terre dove si svolgono i fatti. Il disegno è quello di eliminare un altro grande proprietario antagonista per impadronirsi dei suoi averi. Conoscendo e sfruttando i sentimenti del giovane pastore nei confronti della bella figlia, lo induce a giurare l'eliminazione dell'avversario in cambio dell'amore dell'amata. Jaconi mantiene il giuramento. Il fatto però suscita grande scalpore nel territorio e il giovane deve lasciare la Sardegna per la Corsica. Quando si calmano le acque Jaconi torna, ma deve però prendere atto che la giovane amata sta per convolare a nozze con un altro uomo. Decide di vendicarsi uccidendo il padre della sposa, fuggendo poi con la donna che non ha mai cessato di amarla.

Non dobbiamo dimenticare che il verismo di derivazione francese, si coloriva fra noi, di

caldo e appassionato provincialismo, salvando le fisionomie regionalistiche vere componenti autentiche dell'Italia Unita.

Intanto Mascagni aveva ottenuto uno straordinario successo con la Cavalleria Rusticana, tratta da un racconto di Giovanni Verga. Mascagni diventa il caposcuola del verismo italiano. Anche l'opera di Gabriel si ispira alla travolgente passione delle vicissitudini popolari. Non più principi e nobili protagonisti ma gente comune del popolo.

L'opera di Gabriel si inserisce nel flusso e nella dimensione del verismo che risponde ad un bisogno storico di unità nazionale fondendo popolazioni sostanzialmente diverse e differenti per le loro stesse origini. Col Verismo la narrativa si libera dell'accademismo carducciano. Il Verismo nei suoi sviluppi sfocia nel realismo e nel neo realismo cinematografico di De Sica e Rossellini.

Il merito di Gabriel è stato quello di aver scoperto che la musica e il canto popolare sardo erano dovuti ad una forza creatrice peculiare che riesce nel canto corale a far sì che ogni componente del coro sia al contempo guida di se stesso e degli altri, vicendevolmente in una armonia di voci e suoni unici e irripetibili. Le armonie di Gabriel erano fuori della tradizione musicale europea. Gabriel ha tentato di trascrivere sul pentagramma il canto corale sardo sapendo a priori essere impresa difficile riprodurre le infinite sfumature ed emozioni delle coralità isolate e di quelle galluresi in particolare.

La Jura è un melodramma col quale Gabriel cercò di inserirsi ambiziosamente tra le pagine più significative del melodramma verista nazionale.

La prima rappresentazione nel 1928 a Cagliari. Poi il Politeama di Napoli, poi ancora a Cagliari. Il successo? Modesto a Napoli, straordinario a Cagliari.

In un recente convegno dedicato a Gabriel si è ventilata l'ipotesi di rappresentare la Jura di Gabriel in occasione dell'inaugurazione di un nuovo Teatro a Sassari dedicato alle tradizioni popolari sarde.

**Mario Rau**

# I COGNOMI

Di

**Domenico ( Nenni ) Nicolai**

Cari Amici,

Trovandomi ormai in pensione e non avendo niente da fare, tanti mi hanno consigliato di prendere un gatto a pettinare.

Non amando i gatti, mi sono dedicato, almeno per questa volta, a sapere quanti sono i comuni e dove sono ubicati i nostri cognomi.

**NCSW indica:  
NORD, CENTRO, SUD, OVEST.**

	N° Paesi	Dove sono
ACCIARO	58	NCSW
ANEDDA	212	NCSW
AZARA	71	NCW
BIANCAREDDU	9	CW
BRANDANO	25	NCSW
BUDRONI	67	CSW
CARBINI	87	NCSW
CONTI	2494	NCSW
D'ALESSANDRO	30	NCS
DEIANA	453	NCSW
DESSOLIS	25	NCW
FENU	324	NCSW
GESSA	107	NCSW
GIUA	103	NCSW
LEPORI	190	NCSW
LOVERCI	11	NCW
MACIOCCO	27	NCSW
MANCONI	182	NCSW
MAROTTO	98	NCSW
MORI	1033	NCSW
MUZZETTO	23	NCW
MUZZU	45	NCW
NICOLAI	311	NCW
OCCHIONI	62	NCSW
ORECCHIONI	62	NCSW
PEDRONI	453	NCSW
PINTUS	474	NCSW
PIRAS	1023	NCSW
PITTURRU	20	NCW

POSADINO	26	NCW
RAU	47	NCW
RUSSINO	62	NCSW
SCANO	230	NCSW
SECHI	419	NCW



## Curiosità di alcuni cognomi

	N° Paesi	Dove sono
ROSSI	4541	NCSW
BIANCHI	2932	NCSW
MAIALE	60	NCW
VACCA	816	NCW
PORCU	643	NCSW
MASTRONZO	5	NC
NERO	110	NCSW
NERI	1314	NCSW
BLU	2	CS
MARRONE	678	NC
ARANCIONE	1	S
VERDI	314	NC
VERDE	500	NC

Dite la vostra che ho cercato di dire la mia.

# L'Olivo e l'Olivastro

L'olivo varietà coltivata, originaria del Medio Oriente, è presente in tutto il Mediterraneo, abbondante in Sardegna assieme all'olivo selvatico, "l'olivastro".



Quest'ultimo, particolarmente resistente al maestrale e al caldo intenso, trova nella nostra isola l'habitat naturale, perciò è facile trovare degli esemplari millenari: ricordiamo quelli più vicini a noi a Carana in comune di Luras.

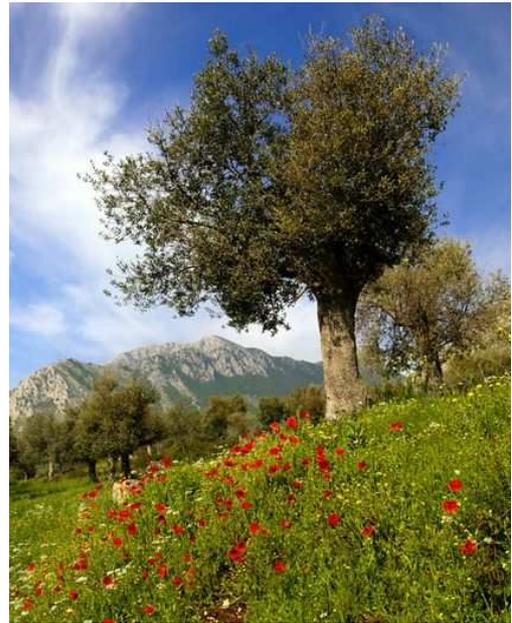
Sono simbolo della fecondità della terra, di pace e della speranza. Il nome scientifico dell'ulivo è l'Olea europea, l'Olea da elaion che significa pianta da olio, mentre quello dell'olivastro è l'Olea europea sub specie oleaster.

Note sin dall'antichità a tutti i popoli del mediterraneo non solo come piante alimentari ma anche medicinali.

In fitoterapia si usano le foglie; in tempi passati si utilizzavano contro le febbri intermittenti, mentre attualmente sono state confermate le proprietà ipotensive e vasodilatatrici: equilibrano la pressione minima entro i limiti fisiologici. Ma come abbiamo accennato la parte più usata è l'olio, utilizzato sia per via interna che esterna.

L'olio era utilizzato anche dai protosardi nel neolitico, chiaramente ricavato dalla piccola drupa dell'olivastro, infatti nel villaggio di Barumini si è confermata la

presenza di un laboratorio per l'estrazione di olio.



L'olio non viene utilizzato solo per via interna ma anche largamente per via esterna per molte affezioni della pelle, lenire i pruriti, nelle ustioni e distorsioni.

Attualmente viene utilizzato anche come base nella preparazione di saponi e come emolliente e protettivo solare.



E' ricercato il legno di olivastro duro e facilmente levigabile, rosso giallastro, utilizzato per varie suppellettili, ma soprattutto nelle case rustiche per mensole, travi e architravi.

**Giovanna Rau**

Nel momento in cui Il Rotary International in collaborazione con Bill Gates sta completando la sua azione nell'intento di eradicare la poliomielite dal mondo, pubblichiamo un rapporto attualissimo su questo argomento tratto da: *Umanità rotariana in azione* N° 170 redatta dall'Ing. **Carlo Michelotti** – Governatore Distretto 1980 (2006-2007)

## STATO DELL'ERADICAZIONE Globale della Polio AL 31 OTTOBRE 2008



Rapporto  
dell'emerito Prof. Dr. Axel Stelzner,  
Rotary Club Jena, PDG D1950  
Membro della Commissione Nazionale  
PolioPlus per la Germania

*In memoria dello scopritore del  
vaccino contro la poliomielite, il 28  
ottobre, giorno del compleanno di Jonas  
Salk, è stato decretato Giornata  
Mondiale della Polio*

L'obiettivo di un mondo libero da Polio che il Rotary International, con il sostegno dell'OMS, dell'UNICEF e della CDC-USA (Center of Disease Control), si era dato, malgrado gli enormi sforzi profusi a livello internazionale, non è ancora stato conseguito.

Nel 1999 si registravano ancora 7'141 casi di Polio nel mondo. Nel 2000 erano 2'971 e nel 2001, ancora solo 498.

Da allora i casi hanno ripreso a crescere: 1'922, 784, 1'257, 2'032, 2'022 e 1'384. **E per il 2008 si registrano già (fino al 28 ottobre) 1'431 casi. Di questi ben**

**1'341 nei soliti quattro Paesi endemici. Nigeria (736), India (496), Pakistan (87) e Afghanistan (22).** In altre parole, rispetto allo scorso anno, nel periodo dal 1° gennaio al 28 ottobre si è passati dalle 669 segnalazioni ai 1'431.

Indubbiamente la nuova impostazione della statistica OMS relativa alla procedura di segnalazione e di conferma dei casi (differenziazione tra casi di polio complessivi – casi confermati in laboratorio e casi clinici di polio) falsa il confronto numerico, ma, ciò nonostante, non si può sottacere che, in questo momento, si registra un certo regresso nella lotta per l'eradicazione globale della Polio. Le grandi migrazioni dalle regioni non ancora libere da polio favorisce la recrudescenze dei casi di virus selvaggi. Attualmente, in India, il virus Polio di Tipo 1 regredisce ma cresce la presenza del Tipo 3, preoccupante dal punto di vista clinico. In Nigeria la situazione è inversa. In tutt'e due i Paesi, oggi, nelle campagne di vaccinazione si predilige la somministrazione di vaccini orali monovalenti (mOVP, secondo Sabin).

Eppure, abbiamo molto da imparare, da una realtà come la **Somalia**, un Paese da decenni flagellato da conflitti, bibliche migrazioni di profughi e una totale assenza di infrastrutture.

Il 25 marzo di quest'anno, l'OMS ha constatato che questa regione è **libera da Polio**: circa 10'000 volontari hanno vaccinato ancora una volta oltre 1,8 milioni di bambini. Tra questi volontari c'era anche Ali Mao Moallim, che trent'anni fa, il 26 ottobre 1977 fu l'ultima persona ad essere infettata dal vaiolo e ad esserne sopravvissuta.

Un'attenzione particolare degli sforzi internazionali di eradicazione è attualmente rivolta alla **Nigeria**. Ma anche l'**Arabia Saudita** intensifica il suo impegno anti-Polio, poiché con l'arrivo di oltre 2 milioni di pellegrini, attesi all'inizio di dicembre di quest'anno, il rischio di reimportare la polio è molto

alto. Per questo motivo, ora, oltre al permesso o al visto d'entrata é richiesto anche un certificato di vaccinazione. L'elenco dei molti sforzi internazionali per debellare definitivamente la polio potrebbe continuare a lungo.

E com'è la situazione oggi da noi, in **Europa**? Come conferma la scoperta di un **virus selvaggio polio durante un'analisi delle acque di scarico a Ginevra, nell'agosto del 2007**, anche i nostri Paesi, malgrado l'attuale provata totale assenza di polio, non sono completamente al riparo da una possibile importazione di un'epidemia.

La negazione dell'importanza dell'immunizzazione antipolio deve essere energicamente e decisamente contrastata e i sistemi di vigilanza nei nostri Paesi, necessitano assolutamente di un sostegno medico per poter, se del caso, individuare per tempo un'eventuale importazione del virus polio. Attraverso la vigilanza sulla così detta AFP (paralisi flaccida acuta) e sugli enterovirus, si deve annualmente certificare, anche concretamente, la permanente assenza di polio. Questa gestione (ovvero una diagnostica combinata clinica e virologica) contribuisce all'accertamento etiologico delle meningiti asettiche/encefaliti, migliora la gestione dei pazienti e consente l'individuazione certa e tempestiva di malattie e della frequenza di malattie.

**La peggior cosa che, oggi, potrebbe capitare, sarebbe una negligente ignoranza.**

Se il Rotary dal 1979 al 1985 e l'OMS dal 1988 si sono posti e si pongono l'obiettivo dell'eradicazione globale della Polio (dopo aver sconfitto il vaiolo), non si dovrebbe, per nessun motivo e malgrado tutti i problemi e le urgenze, rinunciare al tiro conclusivo a pochi passi dalla porta.

Solo quando tutto il mondo sarà certificato libero da Polio noi tutti, ma, soprattutto i nostri figli e nipoti, potremo essere sicuri di non essere colpiti un giorno dalla paralisi spinale infantile.

Fino ad oggi non esiste una terapia – **una profilassi sicura è l'unica via per conseguire l'obiettivo prestabilito.** Per far questo ci vogliono molte forze ausiliarie volontarie di ogni genere, ci

vuole ancora molto denaro e la granitica e irriducibile consapevolezza di un compito umanitario da assolvere, su scala mondiale.

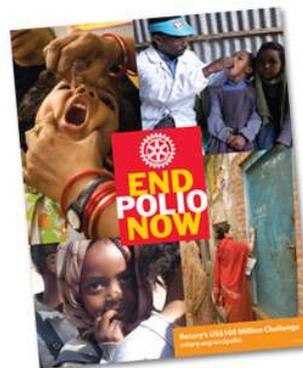
## Programma PolioPlus



PolioPlus, il più ambizioso programma della storia del Rotary, costituisce la componente di volontariato della partnership globale per l'eradicazione della polio. Da più di 20 anni il Rotary è alla guida di questa iniziativa globale per sconfiggere questa terribile malattia. Oggi il PolioPlus è universalmente riconosciuto come un modello di riferimento nell'ambito della cooperazione tra pubblico e privato per il perseguimento di obiettivi umanitari.

*“Il programma PolioPlus del Rotary è un esempio perfetto di quali traguardi sia possibile raggiungere grazie alla collaborazione tra Nazioni Unite e organizzazioni non governative.”*

*(Kofi Annan, ex Segretario Generale delle Nazioni Unite)*



Il 13 settembre scorso, con un'azione comune, tutti i RC svizzeri sono scesi nelle piazze delle loro città e hanno raccolto ben 750'000 Franchi a favore dell'azione “Sfida alla Fondazione Gates”. Entro la fine dell'anno rotariano il Rotary svizzero vuole arrivare a 1 milione.

**Certamente vorrai contribuire anche TU!**